

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Istituzione di un regolamento relativo alle nomine, designazioni e revoche di rappresentanti del Comune presso Enti, Società, ancorchè consortili ed istituzioni. (All. deliberazione di iniziativa consiliare n. 464 del 14/05/2012, n.1 O.d.G, n. 23 emendamenti e testo coordinato).

L'anno duemilaquattordici il giorno 15 del mese di maggio nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Via Verdi n.35 - V° piano, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art. 125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati Consiglieri in carica e presenti alla votazione dell'atto, risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo.

SINDACO

de MAGISTRIS LUIGI

- 1) ADDIO GENNARO
- 2) ATTANASIO CARMINE
- 3) BEATRICE AMALIA
- 4) BORRIELLO ANTONIO
- 5) BORRIELLO CIRO
- 6) CAIAZZO TERESA
- 7) CAPASSO ELPIDIO
- 8) CASTIELLO GENNARO
- 9) COCCIA ELENA
- 10) CROCETTA ANTONIO
- 11) ESPOSITO ANIELLO
- 12) ESPOSITO GENNARO
- 13) ESPOSITO LUIGI
- 14) FELLICO ANTONIO
- 15) FIOLA CIRO
- 16) FORMISANO GIOVANNI
- 17) FREZZA FULVIO
- 18) GALLOTTO VINCENZO
- 19) GRIMALDI AMODIO
- 20) GUANGI SALVATORE
- 21) IANNELLO CARLO
- 22) IZZI ELIO
- 23) LANZOTTI STANISLAO
- 24) LEBRO DAVID

Assente
Assente
P
P
P
P
P
P
Assente
P
P
Assente
P
Assente
P
Assente
P
P
Assente
P
P
Assente
P
P
Assente
P

- 25) LETTIERI GIOVANNI
- 26) LORENZI MARIA
- 27) LUONGO ANTONIO
- 28) MADONNA SALVATORE
- 29) MANSUETO MARCO
- 30) MARINO SIMONETTA
- 31) MAURINO ARNALDO
- 32) MOLISSO SIMONA
- 33) MORETTO VINCENZO
- 34) MUNDO GABRIELE
- 35) NONNO MARCO
- 36) PACE SALVATORE
- 37) PALMIERI DOMENICO
- 38) PASQUINO RAIMONDO
- 39) RINALDI PIETRO
- 40) RUSSO MARCO
- 41) SANTORO ANDREA
- 42) SCHIANO CARMINE
- 43) SGAMBATI CARMINE
- 44) TRONCONE GAETANO
- 45) VARRIALE VINCENZO
- 46) VASQUEZ VITTORIO
- 47) VERNETTI FRANCESCO
- 48) ZIMBALDI LUIGI

Assente
P
P
Assente
Assente
P
P
P
Assente
P
Assente
P
Assente
P
P
P
P
P
P
P
P
Assente

Presiede la riunione Il Presidente Prof. R. Pasquino

In grado di prima convocazione ED IN PROSEGUITO DI SEDUTA

Partecipa alla seduta il Segretario del Comune dr. G. Virtuoso

Il Presidente pone all'attenzione dell'Aula la deliberazione di iniziativa consiliare n. 464 del 14/05/2012 avente ad oggetto Istituzione di un regolamento relativo alle nomine, designazioni e revoche di rappresentanti del Comune presso Enti, Società, ancorchè consortili ed istituzioni.

Il provvedimento è stato inviato alle Commissioni Diritti e Sicurezza e Trasparenza ed a tutte le Municipalità, delle quali la 1^a Municipalità ha espresso parere favorevole, pur proponendo alcuni emendamenti, la 2^a Municipalità ha espresso parere sfavorevole, le Municipalità 9^a e 10^a hanno espresso parere favorevole e la 10 Municipalità ha espresso parere favorevole.

La Commissione Diritti e Sicurezza ha esaminato più volte il provvedimento, rinviato in Commissione per approfondimenti, e, da ultimo, la Commissione ha svolto una serie di riunioni alla presenza del Segretario Generale e del Vice Segretario, nel corso delle quali ha proceduto ad un esame analitico degli emendamenti, mentre la Commissione Trasparenza non ha potuto svolgersi per mancanza di numero legale.

Il Presidente rappresenta che sono stati presentati n. 25 emendamenti e n. 1 O.d.g..

Il Consigliere Borriello A. comunica che la delibera è stata ampiamente discussa in Commissione con tutti gli emendamenti.

Si allontana il Consigliere Palmieri (Presenti 41).

Il Consigliere Troncone, Presidente della Commissione Diritti e Sicurezza, illustra i lavori della Commissione, spiegando la metodologia seguita..

Entra in Aula il Consigliere Santoro (Presenti 42)

Il Consigliere Lebro afferma che in Commissione si è svolto un lavoro proficuo, non si tratta di un provvedimento che limita le prerogative del Sindaco. Egli ha predisposto una nuova stesura degli emendamenti presentati, a seguito delle modifiche apportate in Commissione. Chiede come si intende procedere.

Il Presidente Pasquino afferma che gli sembra doveroso procedere, seguendo i lavori della Commissione.

Il Consigliere Iannello interviene sull'ordine dei lavori rappresentando che era stato stabilito che il Consigliere Lebro avrebbe dovuto predisporre tutti gli emendamenti modificati in Commissione in una sorta di testo coordinato.

Il Presidente Pasquino precisa.

Il Consigliere Troncone afferma che su tutti gli emendamenti c'è un parere tecnico, l'accordo politico su alcuni passaggi del regolamento è cosa diversa.

Il Consigliere Borriello A. afferma di aver partecipato a tutti i lavori, è stato esaminato emendamento per emendamento, chiede di non partire da zero, ma tenere in debito conto il lavoro della Commissione.

Il Presidente Pasquino afferma che non bisogna creare confusione, altrimenti non si riesce a discutere la delibera.

Il Consigliere Borriello A si ritiene offeso dalle dichiarazioni del Presidente, non c'è da parte sua alcun intento ostativo.

Il Consigliere Formisano chiede una breve sospensione di 5 minuti.

Il Consigliere Moretto spiega il suo punto di vista, vuole discutere solo degli emendamenti esaminati in Commissione.

Il Consigliere Lebro afferma che ha proceduto secondo le norme regolamentari, non credeva possibile presentare altri emendamenti, al posto di quelli presentati in Commissione.

Terminati gli interventi dei Consiglieri, **Il Presidente Pasquino** pone all'attenzione dell'Aula l'O.d.G a firma del Gruppo di Ricostruzione Democratica, in merito alla proposta di riforma della Pubblica Amministrazione presentata dal Presidente del Consiglio Renzi.

Il Consigliere Esposito Gennaro lo illustra affermando che la proposta avanzata dal Presidente Renzi diminuisce il controllo sugli atti, con l'abolizione della figura del Segretario Generale, così come l'ipotesi di rendere i Dirigenti precari, potrebbe avere ripercussioni sulla loro imparzialità.

Il Consigliere Borriello A. ritiene l'O.d.G. non attinente alla delibera e comunque riferito ad una mera dichiarazione di intenti.

Si allontana dall'Aula il Consigliere Addio (Presenti 41)

Il Consigliere Moretto condivide il pensiero del Consigliere Borriello sul documento in parola.

Il Presidente Pasquino informa l'Aula che l'O.d.G. è stato ritirato dai proponenti.

Il Consigliere Rinaldi contesta l'operato del Presidente nel merito.

Il Presidente afferma di aver subito chiarito la questione con il supporto del ^{Vice} Segretario Generale. *My*

La Consigliera Beatrice propone una riflessione al Gruppo di Ricostruzione Democratica, si sta approvando un regolamento che rende la gestione normativa più' difficoltosa.

Il Presidente passa all'emendamento n. 1 a firma del Gruppo Ricostruzione Democratica, il cui testo è di seguito riportato:

Emendamento n. 1

Aggiungere dopo il punto I del deliberato il punto 1 bis con il seguente testo: 1 bis) la revoca della deliberazione del Consiglio Comunale del 4 gennaio 1994 n. 2, concernente l'Approvazione con emendamenti della proposta di Giunta n. 2423 del 27.12.1993, avente ad oggetto "Approvazione degli indirizzi del Consiglio Comunale per l'esercizio dei poteri del Sindaco previsti dagli artt. 15 e 13 della L. 25.03.1993, n. 81, in materia di nomina e/o designazione dei rappresentanti del Comune in seno ad Enti, Aziende ed Istituzioni

Il Consigliere Esposito G. sostiene che si tratta di un emendamento tecnico redatto sulla scorta del parere del Segretario Generale.

Il Presidente pone in votazione il documento ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato l'emendamento. con l'astensione del Consigliere Moretto, del Gruppo Centro Democratico, del Consigliere Mundo, Castiello, Nuovo Centro Destra e del Consigliere Sgambati e con il voto contrario del Gruppo IDV,

Il Consigliere Grimaldi chiede di sapere se la Commissione sull'emendamento ha dato parere favorevole o sfavorevole.

Il Consigliere Troncone riferisce che la Commissione ha dato parere favorevole.

Il Consigliere Grimaldi si dichiara perplesso.

3 *[Signature]* *[Signature]* *[Signature]* *[Signature]*

Il Consigliere Moretto afferma che il Presidente in base all'esito della votazione ha dichiarato 12 voti a favore, 3 voti contrari e 5 astenuti, sono presenti 20 persone e manca pertanto il numero legale.

Il Presidente contesta il dato e dispone un'ulteriore votazione come controprova.

Il Consigliere Moretto afferma che la votazione non può essere ripetuta e chiede la verifica del numero legale.

Il Presidente dispone in tal senso

All'appello sono presenti 40 Consiglieri .(Risulta allontanatisi il Consigliere Esposito Aniello)

La seduta procede validamente.

Il Presidente legge l'articolo 47 del Regolamento concernente le forme di votazione, a riprova della corretta conduzione dell'Aula, e pone in votazione nuovamente l'emendamento n. 1 e, con l'ausilio degli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza, con l'astensione del Consigliere Moretto, dei Consiglieri Pace e Varriale, dei Consiglieri Mundo, Castiello, Santoro, Sgambati, Esposito Luigi, Schiano, Gallotto, Guangi e Marco Russo e con 28 voti favorevoli (**All. 1**)

Il Presidente passa all'emendamento contrassegnato con il numero 2 a firma del Gruppo Ricostruzione Democratica., in merito al quale la Commissione ha espresso parere favorevole, il cui testo è di seguito riportato:

Emendamento n. 2

Aggiungere alla proposta di regolamento allegata alla delibera di iniziativa consiliare all'art. 1 il comma 2 con il seguente testo: "2 -Il presente regolamento si applica a tutte le nomine, designazioni e/o revoche dell'Amministrazione Comunale sia del Sindaco che del Consiglio Comunale.

Il Presidente lo pone in votazione ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza, con 28 voti favorevoli e con l'astensione del Consigliere Moretto, dei Consiglieri Pace e Varriale, dei Consiglieri Mundo, Castiello, Santoro, Sgambati, Esposito Luigi, Schiano, Gallotto, Guangi e Marco Russo (**All. 2**)

Il Presidente passa all'emendamento contrassegnato con il numero 3, che viene trasformato in ordine del giorno dal proponente e viene posto in votazione.

Il Presidente, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato a maggioranza il documento, con 28 voti favorevoli e con l'astensione del Consigliere Moretto, dei Consiglieri Pace e Varriale, dei Consiglieri Mundo, Castiello, Santoro, Sgambati, Esposito Luigi, Schiano, Gallotto, Guangi e Marco Russo (**All. 3**)

Il Presidente pone in votazione l'emendamento contrassegnato con il numero 4 a firma del Gruppo Ricostruzione Democratica, con il parere favorevole della Commissione Consiliare. il cui testo è di seguito riportato.

Emendamento n. 3

Alla proposta di regolamento allegata alla delibera di iniziativa consiliare all'articolo 2, comma 1, dopo le parole "Il Sindaco " aggiungere le seguenti parole : "ovvero il Presidente del Consiglio Comunale, a seconda delle competenze.

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza ,con 28 voti favorevoli . e con l'astensione del Consigliere Moretto, dei Consiglieri Pace e Varriale, dei Consiglieri Mundo, Castiello, Santoro, Sgambati, Esposito Luigi, Schiano, Gallotto,Guangi e Marco Russo, (All 4)

Il Presidente pone in votazione l'emendamento contrassegnato con il numero 5 a firma del Gruppo Ricostruzione Democratica, con il parere favorevole della Commissione Consiliare. il cui testo è di seguito riportato.

Emendamento n. 4

Alla proposta di regolamento allegata alla delibera di iniziativa consiliare all'articolo 2, com.2, dopo le parole "L'avviso del Sindaco,"aggiungere le seguenti parole: "ovvero del Presidente del Consiglio Comunale, a seconda della competenza."

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza ,con 28 voti favorevoli . e con l'astensione del Consigliere Moretto, dei Consiglieri Pace e Varriale, dei Consiglieri Mundo, Castiello, Santoro, Sgambati, Esposito Luigi, Schiano, Gallotto,Guangi e Marco Russo, (All 5)

Entra in Aula il Consigliere Esposito Aniello (Presenti 41)

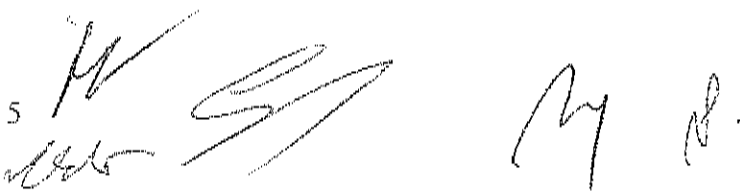
Il Presidente pone in votazione l'emendamento contrassegnato con il numero 6, che vede come primo firmatario il Consigliere Sgambati, con il parere favorevole della Commissione consiliare. il cui testo è di seguito riportato:

Emendamento n. 5

All'articolo 3, comma 1, si elimina da " alle specifiche caratteristiche della carica "

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza , con l'astensione del Consigliere Moretto, dei Consiglieri Pace e Varriale, dei Consiglieri Mundo, Castiello, Santoro,Esposito Luigi, Schiano, Gallotto,Guangi e Marco Russo, (All 6)

Il Consigliere Moretto chiede che sui documenti si esprima l'Amministrazione.

5 

Il Consigliere Iannello ricorda che si tratta di emendamenti in merito ai quali si è espresso il Segretario Generale.

Il Presidente pone all'attenzione dell' 'Aula l'emendamento contrassegnato con il numero 7, che vede come primo firmatario il Consigliere Sgambati. il cui testo è di seguito riportato:

Emendamento n. 6

All'articolo 3, comma 2, sostituire "titoli, incarichi professionali, accademici ed in istituzioni di ricerca, da pubblicazioni, da esperienza amministrativa o di direzione di strutture pubbliche e private" con "esperienze professionali e/o

Il Consigliere Moretto ribadisce che ritiene opportuno che la Giunta esprima il suo parere

L'Assessore Fucito afferma che si tratta di un atto di iniziativa consiliare, la Giunta si rimette al parere della Commissione, non si tratta di un atto di proposta al Consiglio.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza (All 7)

Il Presidente pone all'attenzione dell' 'Aula l'emendamento contrassegnato con il numero 8, che vede come primo firmatario il Consigliere Sgambati.

Riferisce che a seguito del lavoro istruttorio svolto dal Consigliere Lebro, il documento viene sostituito dall'emendamento n. 1, a firma dello stesso Consigliere Lebro.

Il Consigliere Iannello propone un'ulteriore modifica, sulla quale l'Amministrazione esprime parere favorevole.

Il Presidente legge l'emendamento, come modificato, il cui testo è di seguito riportato.

Emendamento n. 7

All' articolo 3, dopo il comma 4 aggiungere " ai sensi di legge"

Il Presidente lo pone in votazione ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza.(All. 8)

Il Presidente pone all'attenzione dell' 'Aula l'emendamento contrassegnato con il numero 9 che vede come primo firmatario il Consigliere Sgambati e legge nel merito il parere del Segretario Generale.

Il Consigliere Esposito Gennaro propone una modifica. Intervengono nel merito i Consiglieri Lebro e nuovamente il Consigliere Esposito.

Il Segretario Generale chiarisce il proprio parere.

L'Assessore Fucito esprime parere favorevole.

Il Presidente legge il documento, come modificato, il cui testo è di seguito riportato:

Emendamento n. 8

All'art.4, comma 1, lettera c viene abrogato.

Il Presidente assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza.(All.9)

Il Presidente passa all'emendamento contrassegnato con il numero 10, che viene sostituito con l'emendamento contrassegnato con il numero 2 a firma del Consigliere Lebro, il cui testo è riportato:

Emendamento n. 9

All'articolo 5, comma "4 "lettera "d", sostituire " quadrimestrale", con "entro il 31 dicembre di ogni anno.

Il Consigliere Varriale interviene sull'ordine dei lavori.

L'Assessore Fucito esprime parere favorevole.

Il Presidente lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza.(All. 10)

Il Presidente passa all'emendamento contrassegnato con il numero 11, che viene sostituito con l'emendamento n. 3, a firma del Consigliere Lebro, il cui testo è di seguito riportato:

Emendamento n. 10

All'articolo 4, comma 1, lettera "e", sostituire " previste dal titolo III, capo II D.Lgs 267/00" con "e inconfiribilità previste dalla legge"

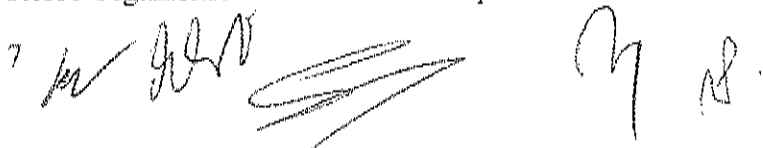
Il Consigliere Troncone riporta il parere favorevole della Commissione, unitamente **all'Assessore Fucito**.

Il Presidente lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza.(All. 11)

Il Presidente passa all'emendamento contrassegnato con il numero 12, che viene sostituito con l'emendamento n.4, a firma del Consigliere Lebro, il cui testo è di seguito riportato:

Emendamento n. 11

All'articolo 4 , comma 1, lettera "g" si sostituisce "tre volte nello stesso Ente e chi è già nominato in altro Ente anche non comunale" con " chi è stato nominato consecutivamente più di 3 volte nello stesso organismo del Comune di Napoli"

7 

Il Consigliere Troncone afferma che si tratta di un emendamento delicato, che la Commissione ha rinviato in Consiglio.

Il Consigliere Lebro interviene nel merito.

Il Presidente lo pone in votazione ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza. (All. 12)

Il Consigliere Varriale ritira la firma sull'emendamento sul quale si era astenuto, spiegando che in un primo tempo il suo Gruppo era favorevole ad un dialogo con le opposizioni e poi ha cambiato idea.

Il Presidente passa all'emendamento contrassegnato con il numero 13, che viene sostituito con l'emendamento n.5, a firma del Consigliere Lebro, concernente le cause di incompatibilità e di esclusione.

Il Consigliere Troncone sottolinea l'importanza dell'argomento.

Il Consigliere Lebro propone una modifica in merito alla Municipalità.

Intervengono nel merito i **Consiglieri Iannello e Troncone**.

Il Consigliere Lebro sostiene che in questo modo possono venire ad essere escluse dalla possibilità di candidarsi delle eccellenze.

L'Assessore Fucito afferma che l'emendamento in parola potrebbe portare disparità di trattamento tra i cittadini.

Il Presidente giunge ad una sintesi e suggerisce una modifica, condivisa dai proponenti, della quale da' lettura:

Emendamento n. 12

All'articolo 4, comma 1, lettera "L" si sostituisce "chi è stato candidato alle ultime due competizioni elettorali" con "chi è stato candidato all'ultima competizione elettorale al Consiglio Comunale e non è stato eletto"


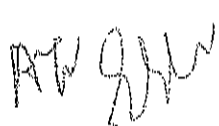
Il Presidente lo pone in votazione ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvata, a maggioranza, con l'astensione dei Consiglieri Crocetta, Guangi e Castiello. (All. 13)

Il Presidente passa all'emendamento contrassegnato con il numero 13.1, il cui testo è di seguito riportato:

Emendamento n. 13

Aggiungere nell'articolo 4" Cause di incompatibilità e di esclusione" dopo la lettera L il seguente articolo:

I Magistrati ordinari, amministrativi o della Corte dei Conti, in servizio.



Si allontanano il Sindaco, i Consiglieri Santoro, Mundo, Varriale(Presenti 37)

Il Consigliere Troncone spiega che si tratta di emendamenti condivisi, supportati dal parere del Segretario Generale.

Il Presidente lo pone in votazione ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvata, all'unanimità . (**Ail. 14**)

Si allontana il Consigliere Borriello Ciro (Presenti 36)

Il Presidente passa all'emendamento contrassegnato con il numero 13.2, il cui testo è di seguito riportato:

Emendamento n. 14

Aggiungere nell'articolo 4" Cause di incompatibilità e di esclusione" dopo la lettera L il seguente articolo:

Chi si trovi in posizione di conflitto di interessi con il Comune di Napoli e/o l'Ente presso il quale dovrebbe essere nominato, salvo che l'interessato faccia venir meno il conflitto entro il termine prefissato dal Sindaco.

Il Presidente lo pone in votazione , con il parere favorevole dell'Assessore Fucito ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvata, all'unanimità(**Ail. 15**)

Il Presidente passa all'emendamento contrassegnato con il numero 13.3,

Il Consigliere Lebro afferma che il documento non era stato esaminato in Commissione, nel corso delle riunioni alle quali ha partecipato.

Il Consigliere Troncone afferma che questa ipotesi era prevista anche nel vecchio Regolamento.

L'Assessore Fucito sostiene che l'emendamento non è nello spirito del garantismo, gli sembra eccessivo e propone una modifica accettata dai proponenti.

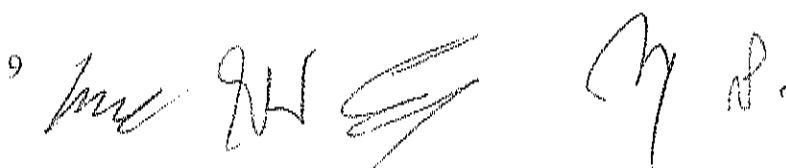
Il Presidente legge il testo dell'emendamento modificato , come di seguito riportato:

Emendamento n. 15

Aggiungere nell'articolo 4" Cause di incompatibilità e di esclusione" dopo la lettera L il seguente articolo:

Colui il quale si trovi in una delle situazioni che determinerebbero ineleggibilità a Consigliere Comunale.

Il Presidente lo pone in votazione ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza, con l'astensione dei Consiglieri Guangi, Castiello e Gallotto. (**Ail. 16**)

9 

Il Presidente passa all'emendamento contrassegnato con il numero 13.4, il cui testo è di seguito riportato:

Emendamento n. 16

Aggiungere nell'articolo 4" Cause di incompatibilità e di esclusione" dopo la lettera L il seguente articolo:

colui il quale sia stato o sia sottoposto a misure di prevenzione o sicurezza o che sia sottoposto a misure cautelari personali.

Il Presidente lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza., con il voto contrario del Consigliere Moretto.(All. 17)

Il Presidente passa all'emendamento contrassegnato con il numero 13.5, il cui testo è di seguito riportato:

Emendamento n. 17

Aggiungere nell'articolo 4" Cause di incompatibilità e di esclusione" dopo la lettera L il seguente articolo:

Colui il quale sia stato revocato, per giusta causa, in precedenti incarichi dal Comune o da altro Ente pubblico.

Il Presidente lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza., con l'astensione dei Consiglieri Guangi, Moretto e Castiello (All. 18)

Il Presidente passa all'emendamento contrassegnato con il numero 13.6, il cui testo è di seguito riportato:

Emendamento n. 18

Aggiungere nell'articolo 4" Cause di incompatibilità e di esclusione" dopo la lettera L il seguente articolo:

colui il quale sia stato o sia iscritto ad associazione segreta.

Interviene nel merito il Consigliere Castiello.

Il Presidente lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza., con l'astensione dei Consiglieri Guangi, Moretto e Castiello e del Gruppo Ricostruzione Democratica. (All. 19)

Il Presidente passa all'emendamento contrassegnato con il numero 13.7.

Intervengono nel merito i Consigliere Grimaldi ed Esposito Gennaro.

Il Consigliere Lebro afferma che si stanno esaminando alcuni emendamenti, che stanno snaturando un accordo politico, al quale si era giunti in Commissione. Chiede, pertanto, una breve sospensione, per fare il punto della situazione.

Il Consigliere Grimaldi chiede di ritirare l'emendamento.

Il Consigliere Troncone si dichiara contrario, le riunioni della Commissione sono state adeguatamente pubblicizzate.

Il Consigliere Lebro ribadisce la sua richiesta di una sospensione dei lavori.

Il Presidente pone in votazione la proposta del Consigliere Lebro ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvato a maggioranza.

Pertanto alle ore 14,05. il Consiglio si sospende.

Alle ore 15,00, i Consiglieri rientrano in Aula, il Presidente dispone l'appello.

Alla chiama risultano presenti 34 Consiglieri. (**Risultano entrati i Consiglieri Fiola, Borriello C. Varriale ed allontanatisi i Consiglieri Castiello, Esposito A. Moretto, Guangi, Rinaldi**)

Il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 13.7 ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto, a maggioranza.

Rientrano in Aula i Consiglieri Moretto, Mundo, Guangi, Castiello ed allontanatesi il Consigliere Esposito Luigi (Presenti 37)

Il Presidente passa all'emendamento contrassegnato con il numero 13.8

Il Consigliere Lebro ritiene il documento troppo restrittivo. **Intervengono nel merito il Consigliere Esposito Gennaro ed il Presidente Pasquino** che propone una modifica del testo, condivisa dal proponente

Il Presidente legge l'emendamento contrassegnato con il numero 13.8, così' come modificato:

Emendamento n. 19

Aggiungere nell'articolo 4° Cause di incompatibilità e di esclusione" dopo la lettera L il seguente articolo:

colui il quale sia parente o affine entro il secondo grado, di Sindaco, Assessori o Consiglieri Comunali.

Il Presidente lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza. (All. 20)

Il Presidente passa all'emendamento contrassegnato con il numero 13.9 .

Si allontana il Consigliere Gallotto (Presenti 36)

Il Consigliere Borriello A. ritiene opportuno giungere ad una mediazione.

Il Consigliere Moretto chiede maggiore attenzione nell'esame degli emendamenti.

Intervengono nel merito i Consiglieri Iannello e Guangi, che si chiede a cosa è servito la breve sospensione.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento contrassegnato dai numeri 13.9 e n. 13.9.1, uguali nella stesura ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza.

Il Presidente dichiara che l'emendamento contrassegnato dal numero 14 è stato ritirato in Commissione.

Il Presidente passa all'emendamento contrassegnato con il numero 15, che viene sostituito dagli emendamenti n. 6 e n. 9 del Consigliere Lebro, il cui testo è di seguito riportato:

Emendamento n. 20

All' art.7 viene sostituito "due giorni" "con cinque giorni" e viene eliminato " affisso all'albo pretorio e "

Il Presidente lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza, con l'astensione dei Consiglieri Moretto, Guangi e Castiello ed il voto contrario del Consigliere Varriale (All. 21)

Il Presidente passa all'emendamento contrassegnato con il numero 16, che viene sostituito dagli emendamenti n. 7e n. 10 del Consigliere Lebro, il cui testo è di seguito riportato:

Emendamento n. 21

All' art. 8 vengono abrogati i comma 2,3 ed il comma 4 viene sostituito con :

Il Sindaco dispone l'immediata pubblicazione sul sito istituzionale degli atti di nomina o designazione.

Intervengono nel merito i Consiglieri Lebro ed Esposito Gennaro.

Il Presidente lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza, con il voto contrario del Consigliere Varriale e Schiano e l'astensione del Consigliere Moretto (**All. 22**)

Il Presidente passa all'emendamento contrassegnato con il numero 17, che viene sostituito dall'emendamento n. 8 del Consigliere Lebro, il cui testo è di seguito riportato:

Emendamento n. 22

Si aggiunge l'ulteriore articolo n. 11, "Le norme previste nel presente Regolamento sono da considerarsi non applicabili nel caso che queste non risultino compatibili con le Leggi vigenti"

Il Presidente lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza, con l'astensione del Consigliere Moretto e con il voto contrario del Consigliere Schiano e del Centro Democratico (**All. 23**)

Il Presidente legge l'ultimo emendamento concordato il cui testo è di seguito riportato:

Emendamento n. 23

All'articolo 2 comma 1 sostituire la parola quarantacinque con trenta ed aggiungere dopo la parola "scadenza" la parola "ordinaria"

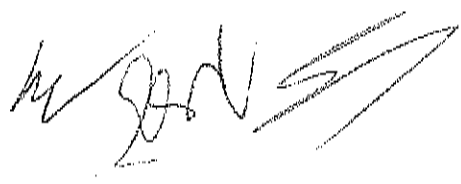
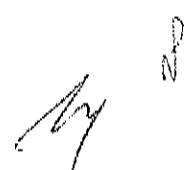
Il Presidente lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza, con l'astensione del Consigliere Moretto ed il voto contrario del Consigliere Varriale. (**All. 24**)

Il Presidente, terminato l'esame degli emendamenti, cede la parola ai Sigg. Consiglieri per dichiarazioni di voto.

Il Consigliere Varriale, pur sottolineando il successo del Gruppo di Ricostruzione Democratica, preannuncia il proprio voto contrario, a suo parere, in un momento in cui si procede nella strada delle semplificazioni, viene complicato l'iter procedurale., si tratta di un provvedimento che limita le prerogative del Sindaco

Il Consigliere Attanasio, pur condividendo alcune affermazioni del Consigliere Varriale preannuncia il proprio voto favorevole, si tratta di un provvedimento che proviene dal Consiglio.

Il Consigliere Moretto preannuncia il proprio voto contrario, a suo parere, potevano essere esaminati provvedimenti di iniziativa consiliare piu' importanti. Ribadisce, poi, il proprio ruolo di opposizione.

13  

Il Presidente ricorda che l'ordine dei lavori delle sedute del Consiglio Comunale viene stabilito dalla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi.

Il Consigliere Coccia afferma che la seduta è stata caotica, ma costruttiva, si viene incontro con il provvedimento in parola ad un'esigenza reale, avvertita dalla cittadinanza. Preannuncia il proprio voto favorevole.

Il Consigliere Marino esprime apprezzamento per il provvedimento, la delibera esprime un forte senso etico, voterà a favore.

Il Consigliere Pace afferma che voterà contro il provvedimento, bisogna trovare un giusto equilibrio tra la trasparenza e l'efficienza amministrativa.

Il Consigliere Esposito Gennaro evidenzia l'importanza del regolamento e sottolinea il lavoro svolto dalla Commissione.

Entra in Aula il Consigliere Rinaldi. (Presenti 37)

La Consiglieria Beatrice preannuncia il proprio voto contrario, a suo parere, ci sono degli atti ben più importanti dei quali la città ha bisogno.

Il Consigliere Borriello A. ritiene che con quest'atto ci sarà più trasparenza e chiarezza nei procedimenti, preannuncia il proprio voto favorevole.

Il Consigliere Capasso condivide l'intervento della Consiglieria Marino ed invita i Consiglieri dell'IDV, a rivedere le proprie posizioni.

Si allontana il Consigliere Schiano (Presenti 36)

Il Consigliere Crocetta sottolinea che l'atto è frutto di un lavoro molto lungo ed impegnativo.

Il Consigliere Mundo chiede la verifica del numero legale, il Presidente dispone in tal senso.

All'appello risultano presenti 25 Consiglieri, la seduta procede validamente. Risultano allontanatisi i Consiglieri Borriello C. Castiello, Fiola, Frezza, Guangi, Lorenzi, Luongo, Moretto, Mundo, Pace, Rinaldi, Sgambati, Troncone, Varriale, Zimbaldi e rientrati i Consiglieri Frezza, Pace, Rinaldi, Borriello C.

Il Consigliere Grimaldi si dichiara a favore del provvedimento, richiama il Gruppo dell'IDV ad essere coerenti con il proprio ruolo istituzionale.

Il Consigliere Russo ricorda il percorso della delibera e preannuncia il proprio voto favorevole.

Il Consigliere Pace continua a ritenere il provvedimento inadeguato, ribadisce il proprio voto contrario

Entrano in Aula i Consiglieri Luongo, Mundo, Varriale, Troncone e Lorenzi (Presenti 30)

Il Presidente, terminati gli interventi dei Consiglieri, pone in votazione la proposta di iniziativa consiliare n. 464 del 14/ 5/ 2012 ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio, con la presenza in Aula di 30 Consiglieri, i cui nominativi sono riportati sul frontespizio dell'atto, a maggioranza, con 20 voti favorevoli e con il voto contrario dei Consiglieri Mundo, Varriale, Pace e del Gruppo dell'I.D.V.

DELIBERA

L'approvazione della proposta di iniziativa consiliare n. 464 del 14/05/2014 avente ad oggetto:
Istituzione di un Regolamento relativo alle nomine, designazioni e revoche di rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende, Società ancorchè accordi consortili ed istituzioni. con n. 1 O.d.G nonché n. 23 emendamenti di seguito riportati:

Emendamento n. 1 - Aggiungere dopo il punto 1 del deliberato il punto 1 bis con il seguente testo:
1 bis) la revoca della deliberazione del Consiglio Comunale del 4 gennaio 1994 n. 2, concernente l'Approvazione con emendamenti della proposta di Giunta n. 2423 del 27.12.1993, avente ad oggetto "Approvazione degli indirizzi del Consiglio Comunale per l'esercizio dei poteri del Sindaco previsti dagli artt. 15 e 13 della L. 25.03.1993, n. 81, in materia di nomina e/o designazione dei rappresentanti del Comune in seno ad Enti, Aziende ed Istituzioni.

Emendamento n. 2 - Aggiungere alla proposta di regolamento allegata alla delibera di iniziativa consiliare all' art.1 il comma 2 con il seguente testo: "2 -Il presente regolamento si applica a tutte le nomine, designazioni e/o revoche dell'Amministrazione Comunale sia del Sindaco che del Consiglio Comunale.

Emendamento n. 3 - Alla proposta di regolamento allegata alla delibera di iniziativa consiliare all'articolo 2, comma 1, dopo le parole " Il Sindaco " aggiungere le seguenti parole : "ovvero il Presidente del Consiglio Comunale, a seconda delle competenze."

Emendamento n. 4 - Alla proposta di regolamento allegata alla delibera di iniziativa consiliare all'articolo 2, com.2, dopo le parole " L'avviso del Sindaco,"aggiungere le seguenti parole: "ovvero del Presidente del Consiglio Comunale, a seconda della competenza."

Emendamento n. 5 - All'articolo 3, comma 1, si elimina da " alle specifiche caratteristiche della carica "

Emendamento n. 6 - All'articolo 3, comma 2, sostituire "titoli, incarichi professionali, accademici ed in istituzioni di ricerca, da pubblicazioni, da esperienza amministrativa o di direzione di strutture pubbliche e private" con " esperienze professionali e/o

Emendamento n. 7 - All' articolo 3, dopo il comma 4 aggiungere " ai sensi di legge"

Emendamento n. 8 - All'art.4, comma 1, lettera c viene abrogato.

Emendamento n. 9 - All'articolo 5, comma "4 "lettera "d", sostituire " quadrimestrale", con "entro il 31 dicembre di ogni anno.

Emendamento n. 10 - All'articolo 4, comma1, lettera "e", sostituire " previste dal titolo III, capo II D.Lgs 267/00" con "e inconfiribilità previste dalla legge"

Emendamento n. 11 - All'articolo 4 , comma 1, lettera "g" si sostituisce "tre volte nello stesso Ente e chi è già nominato in altro Ente anche non comunale" con " chi è stato nominato consecutivamente più di 3 volte nello stesso organismo del Comune di Napoli"

Emendamento n. 12 - All'articolo 4, comma 1, lettera "L" si sostituisce "chi è stato candidato alle ultime due competizioni elettorali" con "chi è stato candidato all'ultima competizione elettorale al Consiglio Comunale e non è stato eletto"

Emendamento n. 13 - Aggiungere nell'articolo 4" Cause di incompatibilità e di esclusione" dopo la lettera L il seguente articolo: I Magistrati ordinari, amministrativi o della Corte dei Conti, in servizio.

Emendamento n. 14 - Aggiungere nell'articolo 4" Cause di incompatibilità e di esclusione" dopo la lettera L il seguente articolo: Chi si trovi in posizione di conflitto di interessi con il Comune di Napoli e/o l'Ente presso il quale dovrebbe essere nominato, salvo che l'interessato faccia venir meno il conflitto entro il termine prefissato dal Sindaco.

Emendamento n. 15 - Aggiungere nell'articolo 4" Cause di incompatibilità e di esclusione" dopo la lettera L il seguente articolo: Colui il quale si trovi in una delle situazioni che determinerebbero ineleggibilità a Consigliere Comunale.

Emendamento n. 16 - Aggiungere nell'articolo 4" Cause di incompatibilità e di esclusione" dopo la lettera L il seguente articolo: Colui il quale sia stato o sia sottoposto a misure di prevenzione o sicurezza o che sia sottoposto a misure cautelari personali.

Emendamento n. 17 - Aggiungere nell'articolo 4" Cause di incompatibilità e di esclusione" dopo la lettera L il seguente articolo: Colui il quale sia stato revocato, per giusta causa, in precedenti incarichi dal Comune o da altro Ente pubblico.

Emendamento n. 18 - Aggiungere nell'articolo 4" Cause di incompatibilità e di esclusione" dopo la lettera L il seguente articolo: Colui il quale sia stato o sia iscritto ad associazione segreta.

Emendamento n. 19 - Aggiungere nell'articolo 4" Cause di incompatibilità e di esclusione" dopo la lettera L il seguente articolo: Colui il quale sia parente o affine entro il secondo grado, di Sindaco, Assessori o Consiglieri Comunali.

Emendamento n. 20 - All' art.7 viene sostituito "due giorni" "con cinque giorni" e viene eliminato "affisso all'albo pretorio e"

Emendamento n. 21 - All' art. 8 vengono abrogati i comma 2,3 ed il comma 4 viene sostituito con:
Il Sindaco dispone l'immediata pubblicazione sul sito istituzionale degli atti di nomina o designazione.

h6h/2012
u. 23

CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERA DI INDIRIZZO

ai sensi dell'art. art. 42 e s.s. del T.U.E.L. e dell'art. 54 del

Regolamento del Consiglio Comunale

Per la istituzione di un Regolamento relativo alle nomine, designazioni e revocche di rappresentanti del Comune presso enti, aziende, società ancorchè consortili ed istituzioni

Premesso che:

- L'art. 97 della Costituzione impone il rispetto del principio di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione e che tale principio deve essere garantito in ogni azione amministrativa;
- corollari del principio di imparzialità e buon andamento della Pubblica Amministrazione sono la partecipazione e la trasparenza;
- l'art. 42, comma 2, lett. m) del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, prevede la competenza del Consiglio Comunale in ordine alla definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni;
- l'art. 50, comma 8, del medesimo decreto, stabilisce la competenza del Sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal consiglio, a provvedere alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni;
- l'art. 41, comma 1, lettera e) dello Statuto Comunale dispone che il Sindaco "nomina, designa e revoca i rappresentanti del Comune in Aziende, istituzioni e società";
- con deliberazione n. 134 del 26.10.1992, il Consiglio Comunale di Napoli approvava gli indirizzi per l'esercizio dei poteri del Sindaco previsti dagli artt. 15 e 13 della legge 25/3/93, n. 81, in materia di nomina e/o designazione dei rappresentanti del Comune in seno ad enti, aziende ed istituzioni che non appaiono più in linea con il mutato quadro normativo e con lo Statuto del Comune di Napoli;
- è necessario approvare un regolamento, che disciplini compiutamente la materia, tenuto conto di quanto disposto dalla vigente normativa in modo da assicurare il rispetto dei richiamati principi di buon andamento ed imparzialità della Pubblica Amministrazione e di assicurare la partecipazione, la trasparenza e la competenza professionale dei candidati nelle scelte dei rappresentanti del Comune in enti, aziende ed istituzioni. □

Tanto premesso i sottoscritti Consiglieri Comunali ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 e dell'art. 50 del T.U.E.L. e dell'art. 54 del Regolamento del Consiglio Comunale, al fine di dare attuazione ai principi sopra richiamati,

propongono

alla Giunta Comunale ed al Consiglio Comunale ciascuno secondo la propria competenza, di approvare la seguente proposta in uno all'allegato Regolamento per le nomine del Sindaco in enti, aziende ed istituzioni e pertanto

deliberare:

- 1) la revoca della delibera n. 134 del 26.10.1992 del Consiglio Comunale di Napoli e del relativo allegato

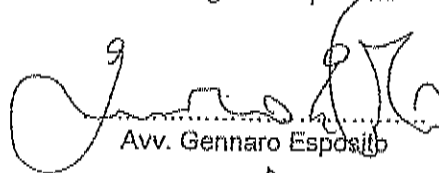
regolamento;

2) di approvare il Regolamento relativo alle nomine, designazioni e revoche di rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende, Società ed Istituzioni allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale che viene siglato dai preponenti e che di seguito viene riportato;

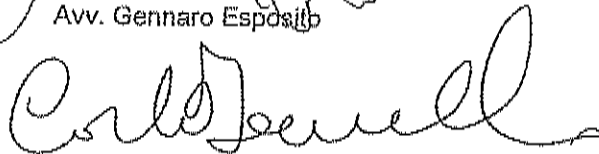
3) di dare alla emananda delibera IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Napoli, 14 maggio 2012

I Consiglieri Proponenti



Avv. Gennaro Esposito



Prof. Carlo Iannello

COMUNE DI NAPOLI

REGOLAMENTO NOMINE, DESIGNAZIONI E REVOCHE DI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, AZIENDE, SOCIETÀ ED ISTITUZIONI

Art. 1 Principi

1. Ogni nomina, designazione e revoca di rappresentanti del Comune di Napoli presso Enti, Aziende, Società ancorché consortili ed Istituzioni deve essere eseguita nel pieno ed incondizionato rispetto dei Principi Costituzionali di buon andamento, imparzialità, partecipazione e trasparenza della Pubblica Amministrazione in modo da assicurare la migliore scelta nell'interesse cittadino per capacità, competenze, integrità ed imparzialità.

ART. 2 PUBBLICITÀ

1. Il Sindaco, quarantacinque giorni prima della scadenza entro cui deve provvedere a norma di legge, di statuto o di regolamento a nomine o designazioni di rappresentanti del Comune presso enti, aziende, società ancorché consortili e istituzioni, divulga con avviso pubblico gli incarichi da affidare e le loro caratteristiche.

2. L'avviso del Sindaco è affisso all'Albo Pretorio e pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Napoli, è inoltre trasmesso ai Presidenti dei gruppi consiliari, delle commissioni consiliari permanenti ed agli organi di informazione.

3. Nell'avviso sono sinteticamente indicate per ciascun ente, azienda società ancorché consortili e istituzioni:

- a. l'organismo e la carica cui si riferisce la nomina o la designazione;
- b. i requisiti di carattere generale e specifici e le cause di incompatibilità e di esclusione;
- c. gli emolumenti a qualsiasi titolo connessi alla carica;
- d. gli scopi statutari dell'ente interessato.

ART. 3 REQUISITI

1. I rappresentanti del Comune negli enti, nelle aziende, nelle società ancorché consortili e nelle istituzioni devono possedere una competenza tecnica, giuridica o amministrativa adeguata alle specifiche caratteristiche della carica.

2. A tal fine, i rappresentanti sono scelti considerando le qualità professionali e le competenze risultanti da titoli, incarichi professionali, accademici ed in istituzioni di ricerca, da pubblicazioni, da esperienza amministrativa o di direzione di strutture pubbliche e private, da impegno sociale e civile.

3. Al fine di assicurare le condizioni di pari opportunità previste dall'art. 51 della Costituzione e dall'art. 1 del D.Lgs. n. 198/2006, le nomine o le designazioni dei rappresentanti del Comune negli enti, nelle aziende, nelle società ancorché consortili e nelle istituzioni sono compiute in modo da garantire che ciascun genere sia rappresentato per almeno un terzo.

4. Per i collegi sindacali o dei revisori è necessaria l'iscrizione al Registro dei Revisori Contabili.

ART. 4 CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ E DI ESCLUSIONE

1. Salve le altre incompatibilità stabilite dalla normativa vigente, non può essere nominato o designato rappresentante del Comune presso enti, aziende, società ancorché consortili e istituzioni:

- a. chi è in stato di conflitto di interessi rispetto all'ente, azienda, società ancorchè consortili o istituzione nel quale rappresenta il Comune;
 - b. chi è stato dichiarato fallito;
 - c. chi ha un rapporto di impiego, consulenza o incarico con l'ente, l'azienda, l'istituzione presso cui dovrebbe essere nominato;
 - d. chi ha liti pendenti con il Comune di Napoli ovvero con l'ente, l'azienda, la società ancorchè consortili l'istituzione presso cui dovrebbe essere nominato;
 - e. chi è in una delle condizioni di incandidabilità, ineleggibilità, incompatibilità previste dal Titolo III, Capo II D.Lgs. 267/00;
 - f. i dipendenti, consulenti o incaricati del Comune di Napoli che operano in settori con compiti di controllo o indirizzo sulla attività dello specifico ente;
 - g. chi è stato nominato consecutivamente tre volte nello stesso ente e chi è già nominato in un altro ente anche non comunale;
 - h. chi è stato oggetto di revoca della nomina o designazione del Comune per motivate ragioni comportamentali;
 - i. chi ricopre la carica di Consigliere Comunale, Assessore, Presidente e Consigliere di Municipalità nel Comune di Napoli;
 - l. chi è stato candidato alle ultime due competizioni elettorali al Consiglio Comunale di Napoli, alla Provincia di Napoli, alla Regione Campania ovvero al Parlamento e non è stato eletto.
2. Il sopravvenire di una delle cause di incompatibilità e di esclusione nel corso del mandato comporta la decadenza automatica dalla nomina o dalla designazione.

ART. 5 OBBLIGHI DEI NOMINATI E DESIGNATI

- 1. I rappresentanti del Comune presso enti aziende, società ancorchè consortili e istituzioni, all'atto della nomina o designazione, devono rendere pubblica la propria appartenenza ad Organismi, Associazioni o Società che hanno rapporti con il Comune.
- 2. I soggetti di cui al comma 1 devono, altresì, rendere pubblica la propria situazione reddituale e patrimoniale in analogia con quanto previsto per i Consiglieri Comunali.
- 3. I rappresentanti del Comune presso enti, aziende, società ancorchè consortili e istituzioni si impegnano formalmente a rispettare gli indirizzi programmatici stabiliti dal Consiglio per l'ente interessato anche se formulati successivamente alla nomina.
- 4. I rappresentanti del Comune presso enti, aziende, società ancorchè consortili e istituzioni, sono tenuti alla osservanza dei seguenti adempimenti nel rispetto di quanto previsto dalle leggi di riferimento:
 - a. intervenire, se richiesti, alle sedute delle Commissioni consiliari e produrre l'eventuale documentazione richiesta, ivi compresi i verbali delle assemblee; l'impossibilità ad intervenire dovrà essere comunicata con tempestività;
 - b. trasmettere al Sindaco, alla Presidenza del Consiglio Comunale ed ai Capigruppo consiliari l'ordine del

giorno dell'assemblea ordinaria ed in particolare quello delle assemblee straordinarie;

- c. trasmettere al Sindaco i programmi, i bilanci, l'ordine del giorno e le delibere degli organi;
- d. presentare al Sindaco e alla Presidenza del Consiglio una relazione quadrimestrale sulle attività dell'ente, azienda, società ancorchè consorzi e istituzione per la quale sono stati nominati o designati;
- e. presentare al Sindaco e alla Presidenza del Consiglio Comunale, entro due mesi dalla conclusione dell'esercizio, la relazione informativa annuale, prevista dallo Statuto comunale, sullo stato dell'ente e sull'attività da essi svolta sulla base degli indirizzi avuti. Le relazioni sono portate tempestivamente a conoscenza dei gruppi consiliari e sono oggetto di verifica nelle commissioni competenti;
- f. riferire al Sindaco eventuali procedure in atto ritenute in contrasto o non compatibili con gli indirizzi programmatici approvati dal Consiglio Comunale ed eventuali gravi carenze nell'attività o nella gestione aziendale.

5. Il Presidente del Consiglio comunale, su segnalazione del Presidente della Commissione Permanente competente per materia, comunica al Sindaco i mancati adempimenti di cui al comma 4, lett. a), per l'adozione dei provvedimenti di cui al comma successivo.

6. Il Sindaco contesta ai rappresentanti del Comune il mancato adempimento degli obblighi previsti dal presente articolo e, in caso di grave inadempienza, attiva la procedura di revoca.

ART. 6 PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

1. La disponibilità a ricoprire una specifica carica è espressa direttamente al Sindaco mediante candidatura redatta secondo i moduli predisposti dal Comune e corredata, a pena d'inammissibilità:

- a. da un curriculum in cui si dà atto del possesso dei requisiti richiesti;
- b. dalla sottoscrizione di una dichiarazione di osservanza degli adempimenti ed obblighi previsti dal presente Regolamento e dal Codice etico del Comune di Napoli;
- c. dalla dichiarazione di non sussistenza delle cause di incompatibilità ed esclusione previste dall'art. 4 del presente Regolamento.

2. Il termine per la presentazione delle candidature è stabilito nell'avviso di cui all'art. 2 del presente regolamento e non è inferiore a venti giorni.

ART. 7 PUBBLICITÀ DELLE CANDIDATURE

1. Non oltre due giorni dalla chiusura del termine di cui all'art. 6, comma 2 del presente Regolamento, l'elenco delle candidature pervenute (con allegato curriculum vitae nel rispetto dei dati sensibili in base al decreto legislativo 196 del 2003) è affisso all'Albo Pretorio e pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Napoli, è inoltre trasmesso ai Presidenti dei gruppi consiliari, ai Presidenti delle commissioni consiliari permanenti nonché agli organi di informazione.

ART. 8 INFORMATIVA DEL SINDACO

1. Il Sindaco, effettuata la scelta, deposita presso il proprio Gabinetto i nominativi dei soggetti nominati e designati, dandone notizia scritta al Presidente del Consiglio per l'immediata informazione ai Consiglieri comunali.

2. Il Sindaco, in apertura della prima seduta utile, comunica al Consiglio comunale le nomine e le

designazioni effettuate, dandone adeguata motivazione precisando quali sono stati i criteri che hanno determinato la scelta con particolare riferimento alle capacità professionali.

3. Entro due mesi dall'incarico, i soggetti nominati e designati dal Sindaco presentano alla Commissione consiliare competente per materia una relazione programmatica sulla base degli indirizzi avuti.

4. Il Sindaco dispone l'immediata pubblicazione sul sito istituzionale del Comune delle nomine e delle designazioni effettuate con le relative motivazioni.

ART. 9 REVOCA

1. Il Sindaco procede con proprio atto alla revoca delle nomine e delle designazioni del Comune in caso di sopraggiunta incompatibilità, di motivate gravi ragioni relative a comportamenti contraddittori od omissivi o a reiterate inottemperanze alle direttive espresse dall'Amministrazione Comunale, di inosservanza degli obblighi e delle norme stabilite dal presente Regolamento nonché in caso di reiterate assenze ingiustificate. Della revoca è tempestivamente informato il Consiglio Comunale.

ART. 10 TRASPARENZA

1. Il Comune di Napoli garantisce la trasparenza delle nomine e delle designazioni presso enti, aziende, società ancorché consortili e istituzioni mediante un apposito Albo pubblicato sul proprio sito istituzionale ed accessibile a tutti gli interessati, in cui sono raccolti i dati relativi agli enti, alle aziende, alle società ancorché consortili e istituzioni cui partecipa ed ai soggetti in essi nominati o designati.



Parere di regolarità tecnica

Con lo schema deliberativo indicato in oggetto si propone di approvare il *"Regolamento nomine, designazioni e revoche di rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni"* e di revocare la deliberazione di C.C. n. 134/1992, di approvazione del *"Regolamento consiliare per le nomine, designazioni e revoche di cui agli articoli 32 e 36 della legge 142/90 e dell'articolo 46 dello Statuto del Comune di Napoli"*.

Occorre, tuttavia, segnalare la necessità, in relazione all'oggetto del Regolamento proposto, di abrogare altresì la deliberazione del Consiglio Comunale 4 gennaio 1994, n.2, concernente *"Approvazione con emendamenti della proposta di Giunta n. 2423 del 27.12.1993, avente ad oggetto << Approvazione degli indirizzi del Consiglio Comunale per l'esercizio dei poteri del Sindaco previsti dagli artt. 15 e 13 della L.25.3.1993, n.81, in materia di nomina e/o designazione dei rappresentanti del Comune in seno ad Enti, Aziende e istituzioni.>>"*.

Il provvedimento proposto, espressione dell'autonomia regolamentare conferita all'Ente dall'articolo 7 del D. Lgs. 267/2000, si pone in attuazione di quanto previsto dall'art. 42, comma 2, lettera m), del medesimo decreto, secondo cui compete al Consiglio Comunale la *"definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni"*. In tal senso, la proposta fa riferimento, esclusivamente, alle nomine e designazioni di competenza del Sindaco ex articolo 50, comma 8, dello stesso decreto. Invero, il citato articolo 42, comma 2, lettera m) prevede altresì la *"nomina dei rappresentanti del Consiglio presso enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservata dalla legge"* e il regolamento che si intende revocare (deliberazione C.C. 134/1992) detta la disciplina applicabile a tali nomine. Per evitare un vuoto normativo a seguito di tale revoca, occorrerebbe, pertanto, mantenere o ridisciplinare anche le ipotesi di nomina rimesse alla competenza del Consiglio.

Atteso che nell'ambito dello schema di deliberazione in oggetto, si propone alla Giunta ed al Consiglio Comunale di approvare la proposta deliberativa *"ciascuno secondo la propria competenza"*, si rileva che l'assetto delle competenze delineato dall'ordinamento legislativo e statutario non prevede che l'organo esecutivo intervenga nel processo di definizione degli indirizzi in questione. Si richiama, in proposito, l'articolo 52, comma 1, dello Statuto, il quale dispone che tali indirizzi siano dettati dal Consiglio Comunale con atto regolamentare.

La bozza di regolamento che si propone di approvare dispone che gli atti di nomina, di designazione e di revoca siano adottati nel rispetto principi di *"buon andamento, imparzialità, partecipazione e trasparenza"*. Si ricorda, in merito, che il citato comma 1

17



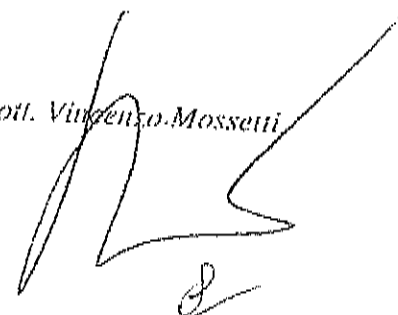
dell'articolo 52 dello Statuto, impone che gli indirizzi consiliari si informino ai principi di trasparenza e di comprovata professionalità, di preventiva adeguata pubblicità delle candidature e di garanzia di rappresentanza delle minoranze.

Il testo regolamentare, inoltre, sancisce l'obbligo di *"assicurare le condizioni di pari opportunità previste dall'art. 51 della Costituzione e dall'art. 1 del D. Lgs. 198/2006"*. La fonte normativa di tale statuizione si rinviene, altresì, nell'art. 6, comma 3, del D. Lgs. 267/2000, in cui si demanda alla potestà statutaria dell'Ente l'adozione di norme *"per assicurare condizioni di pari opportunità tra uomo e donna ai sensi della legge 10 aprile 1991, n. 125, e per promuovere la presenza di entrambi i sessi [...] negli organi collegiali del comune e della provincia, nonché degli enti, aziende ed istituzioni da essi dipendenti."*

Con riferimento alla definizione delle cause di incompatibilità e di esclusione e ricordato quanto previsto dal citato art. 52 dello Statuto (in cui si dispone che *"il regolamento indica [...] le cause di incompatibilità."*), si evidenzia che l'elencazione di tali cause non è da ritenersi esaustiva, come si evince anche dalla formulazione del comma 1 dell'art. 4 del testo regolamentare proposto, nel quale sono fatte salve tutte le ulteriori cause di incompatibilità stabilite dalla normativa. Si richiama, infatti, a titolo esemplificativo, il comma 21 dell'art. 4 del D. L. 138/2011 (convertito con L. 148/2011) il quale dispone che *"Non possono essere nominati amministratori di società partecipate da enti locali coloro che nei tre anni precedenti alla nomina hanno ricoperto la carica di amministratore, di cui all'articolo 77 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, negli enti locali che detengono quote di partecipazione al capitale della stessa società."*

Circa, inoltre, le forme di pubblicità (fra cui l'affissione all'albo pretorio) previste nell'ambito della bozza di regolamento, si ricorda che il comma 1 dell'art. 32 della L. 69/2009, prevede che *"A far data dal 1° gennaio 2010, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati"*.

dott. Vincenzo Mossetti



9/11

Proposta di deliberazione di iniziativa consiliare avente ad oggetto: "Istituzione di un Regolamento relativo alle nomine, designazioni e revocche di rappresentanti del Comune presso enti, aziende, società ancorché accordi consortili ed istituzioni."

Osservazioni del Segretario Generale

Con lo schema deliberativo indicato in oggetto si propone di approvare una nuova disciplina regolamentare per le nomine, da parte del Sindaco, dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, società ed istituzioni, in sostituzione della regolamentazione approvata con deliberazione del Consiglio Comunale 26 ottobre 1992, n. 134.

L'art. 52 dello Statuto dispone che il Consiglio definisce gli indirizzi con atto regolamentare (nel quale siano individuate anche le cause di incompatibilità), informandosi "ai principi della trasparenza e della comprovata professionalità, della preventiva adeguata pubblicità delle candidature e della garanzia di rappresentanza delle minoranze. [...]".

La proposta si pone in attuazione dell'articolo 42, comma 2, lettera m), del decreto legislativo 267 del 2000, il quale attribuisce all'organo consiliare la definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni. Lo schema appare rivolto, in particolare, alla regolamentazione delle modalità di nomina, designazione e revoca spettanti al Sindaco ai sensi dell'articolo 50, comma 8, del Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali. Tuttavia con l'approvazione della proposta si intende disporre, altresì, "la revoca" della deliberazione consiliare n. 134/1992, che contiene la disciplina applicabile alla nomina e designazione dei rappresentanti espressamente riservate dalla legge al Consiglio, la quale, seppure di datazione risalente ante TUEL, riscontra ugualmente il dettato dell'articolo 42, comma 2, lettera m). Di qui l'opportunità, pure evidenziata nel parere di regolarità tecnica del Vice Segretario Generale, di evitare un vuoto regolamentare, integrando la proposta con la disciplina delle modalità di nomina e designazione di competenza del Consiglio oppure stralciando dalla deliberazione proposta la revoca del provvedimento n. 134/92.

In relazione agli specifici contenuti del regolamento proposto, oltre a riportarsi alle considerazioni espresse nel parere di regolarità tecnica, si richiama l'attenzione, in ordine al regime delle incompatibilità, in particolare per "chi ha un rapporto di impiego [...] con l'ente", sulle disposizioni dettate con il recente D. L. 95/2012 (convertito con L. 135/2012), laddove all'art. 4, comma 4, si dispone che facciano parte dei consigli di amministrazione delle società partecipate due dipendenti dell'Amministrazione titolare della partecipazione.

[Signature]

10/2

Spettano all'organo consiliare le valutazioni conclusive in ordine all'adozione dell'atto proposto, evidenziando che lo stesso si configura quale atto a contenuto normativo, espressione dell'autonomia dell'Ente, ai sensi dell'articolo 7 del Testo Unico dell'Ordinamento degli Enti Locali, esercitabile nel rispetto dei vincoli legislativi e dei principi generali di buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa.

Il Segretario Generale

04/12/12

10

DVS 1 All. 1

CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

del 23 gennaio 2014

proposta di emendamento alla proposta di delibera di iniziativa consiliare sul regolamento relativo alle nomine, designazioni e revoche di rappresentanti del Comune presso enti, aziende, società ancorché consortili ed istituzioni

ai sensi dell'art. 42 del T.U.E.L. e dell'art. 54 del Regolamento del Consiglio Comunale

Premesso che:

- 1.- Con la delibera di iniziativa consiliare in epigrafe si propone una nuova regolamentazione per le nomine, designazioni e revoche di rappresentanti del Comune;
- 2.- letto il parere di regolarità tecnica del Dott. Vincenzo Mossetti e di legittimità del Segretario Generale Dott. Gaetano Virtuoso.

Tanto premesso i sottoscritti Consiglieri Comunali ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 del T.U.E.L. e dell'art. 54 del Regolamento del Consiglio comunale, propongono il seguente

emendamento:

- 1.- aggiungere dopo il punto 1) del deliberato il punto 1bis) con il seguente testo: 1bis) la revoca della deliberazione del Consiglio Comunale del 4 gennaio 1994, n. 2, concernente l'Approvazione con emendamenti della proposta di Giunta n. 2423 del 27.12.1993, avente ad oggetto <<Approvazione degli indirizzi del Consiglio Comunale per l'esercizio dei poteri del Sindaco previsti dagli artt 15 e 13 della L. 25.03.1993, n. 81, in materia di nomina e/o designazione dei rappresentanti del Comune in seno ad Enti, Aziende e istituzioni>>;

I Consiglieri

Cons. Gennaro Esposito

Cons. Simona Moliterno

Cons. Carlo Iannello

2/2

effr
2
All. 2

CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

del 23 gennaio 2014

proposta di emendamento alla proposta di delibera di iniziativa consiliare sul regolamento relativo alle nomine, designazioni e revoche di rappresentanti del Comune presso enti, aziende, società ancorché consortili ed istituzioni

ai sensi dell'art. 42 del T.U.E.L. e dell'art. 54 del Regolamento del Consiglio Comunale

Premesso che:

- 1.- Con la delibera di iniziativa consiliare in epigrafe si propone una nuova regolamentazione per le nomine, designazioni e revoche di rappresentanti del Comune;
- 2.- letto il parere di regolarità tecnica del Dott. Vincenzo Mossetti e di legittimità del Segretario Generale Dott. Gaetano Virtuoso.

Tanto premesso i sottoscritti Consiglieri Comunali ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 del T.U.E.L. e dell'art. 54 del Regolamento del Consiglio comunale, propongono il seguente

emendamento:

I.- Aggiungere alla proposta di regolamento allegata alla delibera di iniziativa Consiliare all'art. 1 il comma 2 con il seguente testo: "2.- Il presente regolamento si applica a tutte le nomine, designazioni e/o revoche dell'Amministrazione Comunale sia del Sindaco che del Consiglio Comunale";

I Consiglieri

Cons. Gennaro Esposito

Cons. Simona Molisso

Cons. Carlo Iannello



CONSIGLIO COMUNALE

Napoli, 17 marzo 2014

EMENDAMENTO ALLA DELIBERA DI PROPOSTA AL CONSIGLIO

N. 464 DEL 14/5/2014

"AGGIUNGERE ALL'ARTICOLO 1 DEL REGOLAMENTO IL COMMA 2"

Emendamento ~~integrativo~~ INTEGRATIVO.

Art. 1 comma 2

"È fatto obbligo per la nomina dei dirigenti a tempo determinato (attualmente nelle prerogative del Sindaco) di ricorrere a procedura di selezione pubblica interna (interpello,.... o altro) per la copertura di tali incarichi.

Ciò, nelle more delle indizioni dei bandi di procedura pubblica per la copertura di tali incarichi a tempo indeterminato, così come previsto dalle vigenti leggi in materia".

Antonio Zucchiello (P.d.)

elso Ael. 4
4

CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

del 23 gennaio 2014

proposta di emendamento alla proposta di delibera di iniziativa consiliare sul regolamento relativo alle nomine, designazioni e revoche di rappresentanti del Comune presso enti, aziende, società ancorché consortili ed istituzioni

ai sensi dell'art. 42 del T.U.E.L. e dell'art. 54 del Regolamento del Consiglio Comunale

Premesso che:

- 1.- Con la delibera di iniziativa consiliare in epigrafe si propone una nuova regolamentazione per le nomine, designazioni e revoche di rappresentanti del Comune;
- 2.- letto il parere di regolarità tecnica del Dott. Vincenzo Mossetti e di legittimità del Segretario Generale Dott. Gaetano Virtuoso.

...

Tanto premesso i sottoscritti Consiglieri Comunali ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 del T.U.E.L. e dell'art. 54 del Regolamento del Consiglio comunale, propongono il seguente

emendamento:

I.- Alla proposta di regolamento allegata alla delibera di iniziativa Consiliare all'art. 2 comma 1, dopo le parole "Il Sindaco" aggiungere le seguenti parole: "ovvero il Presidente del Consiglio Comunale, a seconda della competenza".

(Consiglieri

Cons. Gaetano Esposito

Cons. Simona Melisio

Cons. Carlo Iannello

5

5/All. 5
elso

CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

del 23 gennaio 2014

proposta di emendamento alla proposta di delibera di iniziativa consiliare sul regolamento relativo alle nomine, designazioni e revoche di rappresentanti del Comune presso enti, aziende, società ancorché consortili ed istituzioni

ai sensi dell'art. 42 del T.U.E.L. e dell'art. 54 del Regolamento del Consiglio Comunale

Premesso che:

- 1.- Con la delibera di iniziativa consiliare in epigrafe si propone una nuova regolamentazione per le nomine, designazioni e revoche di rappresentanti del Comune;
- 2.- letto il parere di regolarità tecnica del Dott. Vincenzo Mossetti e di legittimità del Segretario Generale Dott. Gaetano Virtuoso.

o o o

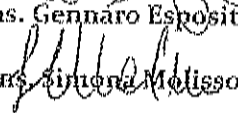
Tanto premesso i sottoscritti Consiglieri Comunali ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 del T.U.E.L. e dell'art. 54 del Regolamento del Consiglio comunale, propongono il seguente

emendamento:

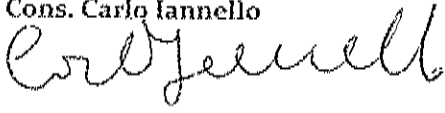
I.- Alla proposta di regolamento allegata alla delibera di iniziativa Consiliare all'art. 2 comma 2 dopo le parole "L'avviso del Sindaco", aggiungere le seguenti parole: "ovvero del Presidente del Consiglio Comunale a seconda della competenza,";

I Consiglieri


Cons. Gennaro Esposito


Cons. Simona Melisso

Cons. Carlo Iannello





COMUNE DI NAPOLI

Consiglio Comunale
del 17.03.2014

6 All. G

ops

EMENDAMENTO ALLA DELIBERA DI INIZIATIVA CONSILIARE PROT. 464 DEL
14.05.2012

ABROGATIVO

All'art. 3, comma "1", si elimina da "alle specifiche caratteristiche della carica."

Spaventi (mex)

NIM

Sharon (e.g)

F. S. S.
Plus (V.F.D.)



COMUNE DI NAPOLI

Consiglio Comunale
del 17.03.2014

of All. 2

0/1/15

EMENDAMENTO ALLA DELIBERA DI INIZIATIVA CONSILIARE PROT. 464 DEL
14.05.2012

SOSTITUTIVO

All'art. 3, comma 2, sostituire "titoli, incarichi professionali, accademici ed in istituzioni di ricerca, da pubblicazioni, da esperienza amministrativa o di direzione di strutture pubbliche e private" con "esperienze professionali e/o";

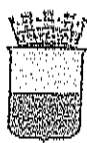
Spauri (182)

N.M.

Sturzo (c.2)

[Signature]

[Signature]
Adinolfi R. S.
D. (c.2)



COMUNE DI NAPOLI

Consiglio Comunale

ALL. P

ALDO

EMENDAMENTO ALLA DELIBERA DI INIZIATIVA CONSILIARE prot. 464 del
14.05.2012

Aggiunto
ABROGATIVO *adattare ed senza la legge.*

All'art. 3, il comma 4 ~~viene abrogato poiché superato dalla normativa vigente;~~

C. Specchi (MOT)

N. L. L.

Stellone (C.I.)

[Signature]

[Signature] (ed.)
Ag. F. S.
Thema (VERAI)



COMUNE DI NAPOLI

Consiglio Comunale

9 bel. 3

Off. 10
E n. 2 n. 10/10/10

g/v

EMENDAMENTO ALLA DELIBERA DI INIZIATIVA CONSILIARE PROT. 464 DEL
14.05.2012

ABROGATIVO

All'art. 4, comma "1" lettera "a", viene abrogato poiché superato dalla normativa vigente;

Sp. 10/10/10 (M. 1)

N. 11

Sp. 10/10/10 (C. I.)

Sp. 10/10/10

Sp. 10/10/10 (C. I.)

Affidat. F. d. S.

Sp. 10/10/10 (VERDI)



COMUNE DI NAPOLI

Consiglio Comunale
del 17.03.2014

Alle. 1.6

off. 10

EMENDAMENTO ALLA DELIBERA DI INIZIATIVA CONSILIARE PROT. 464 DEL
14.05.2012

SOSTITUTIVO

All'art. 5, comma "4" lettera "d", SOSTITUIRE "quadrimestrale" con "entro il 31 dicembre di ogni anno"

A. W.



+

COMUNE DI NAPOLI

Consiglio Comunale

All 31

APK

EMENDAMENTO ALLA DELIBERA DI INIZIATIVA CONSILIARE PROT. 464 DEL
14.05.2012

sostitutivo

All'art. 4, comma 1, lettera "e" sostituire "previste dal titolo III, capo II D.Lgs 267/00" con "e
inconferibilità previste dalla legge";

all



COMUNE DI NAPOLI

Consiglio Comunale

All. 12

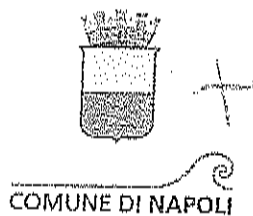
off

EMENDAMENTO ALLA DELIBERA DI INIZIATIVA CONSILIARE PROT. 464 DEL
14.05.2012

SOSTITUTIVO

All'art. 4, comma 1, lettera "g" si sostituisce " tre volte nello stesso Ente e chi è già nominato in altro Ente anche non comunale" con "chi è stato nominato consecutivamente più di 3 volte nello stesso organismo del comune di Napoli";

all. 12



Consiglio Comunale

all. 13/5

16/5

EMENDAMENTO ALLA DELIBERA DI INIZIATIVA CONSILIARE PROT. 464 DEL
14.05.2012

SOSTITUTIVO

All'art. 4, comma 1, lettera "f" si sostituisce "chi è stato candidato alle ultime due
competizione elettorali" con "chi è stato candidato all'ultima competizione elettorale al
Consiglio Comunale di Napoli ^o ~~in una Municipalità~~ e non è stato eletto".

21/11



COMUNE DI NAPOLI

13.1
no. 13
RPT

Commissione Affari Istituzionali

*Studi e pareri - regolamenti comunali - nomine - rapporti con il Consiglio e le Municipalità - città metropolitana
informatizzazione - difesa ed attuazione della Costituzione - rapporti Anzi - decentramento amministrativo.*

Il Presidente

EMENDAMENTO

Consiglio Comunale del 15 maggio 2014. Proposta di iniziativa consiliare "Per la istituzione di un Regolamento relativo alle nomine, designazioni e revoche di rappresentanti del Comune presso enti, aziende, società ed istituzioni.

Aggiungere dopo nell' art. 4 "Cause d' incompatibilità e di esclusione" dopo la lettera (L) il seguente articolo:

i Magistrati ordinari, amministrativi o della Corte dei Conti, in servizio

Il presidente Commissione Affari Istituzionali
Gaetano Troncone



COMUNE DI NAPOLI

13.2 All. 13

dm

Commissione Affari Istituzionali

*Studi e pareri - regolamenti comunali - nomine - rapporti con il Consiglio e le Municipalità - città metropolitana
informatizzazione - difesa ed attuazione della Costituzione - rapporti Auci - decentramento amministrativo.*

Il Presidente

EMENDAMENTO

Consiglio Comunale del 15 maggio 2014. Proposta di iniziativa consiliare "Per la istituzione di un Regolamento relativo alle nomine, designazioni e revoche di rappresentanti del Comune presso enti, aziende, società ed istituzioni.

Aggiungere dopo nell' art. 4 "Cause d' incompatibilità e di esclusione" dopo la lettera (L) il seguente articolo:

chi si trovi in posizione di conflitto di interessi con il Comune di Napoli e/o l'Ente presso il quale dovrebbe essere nominato, salvo che l'interessato faccia venir meno, il conflitto entro il termine prefissato dal Sindaco

Il presidente Commissione Affari Istituzionali
Gaetano Troncone



COMUNE DI NAPOLI

Commissione Affari Istituzionali

*Studi e pareri - regolamenti comunali - nomine - rapporti con il Consiglio e la Municipalità - città metropolitana
informatizzazione - difesa ed attuazione della Costituzione - rapporti Anci - decentramento amministrativo.*

Il Presidente

Consiglio Comunale del 15 maggio 2014. Proposta di iniziativa consiliare "Per la istituzione di un Regolamento relativo alle nomine, designazioni e revoche di rappresentanti del Comune presso enti, aziende, società ed istituzioni.

EMENDAMENTO

Aggiungere dopo nell' art. 4 "Cause d' incompatibilità e di esclusione" dopo la lettera (L) il seguente articolo:

~~colui il quale si trovi in una delle situazioni che determinerebbero ineleggibilità a Consigliere comunale e, comunque, colui per il quale è stato richiesto rinvio a giudizio per un delitto non colposo con esclusione dei reati di opinioni;~~

Il presidente Commissione Affari Istituzionali
Gaetano Troncone



COMUNE DI NAPOLI

Rel. 17/13.4
OW

Commissione Affari Istituzionali

*Studi e pareri - regolamenti comunali - nomine - rapporti con il Consiglio e le Municipalità - città metropolitana
informatizzazione - difesa ed attuazione della Costituzione - rapporti Anzi - decentramento amministrativo.*

Il Presidente

EMENDAMENTO

Consiglio Comunale del 15 maggio 2014. Proposta di iniziativa consiliare "Per la istituzione di un Regolamento relativo alle nomine, designazioni e revoche di rappresentanti del Comune presso enti, aziende, società ed istituzioni.

Aggiungere dopo nell' art. 4 "Cause d' incompatibilità e di esclusione" dopo la lettera (L) il seguente articolo:

colui il quale sia stato o sia sottoposto a misure di prevenzione o sicurezza o che sia sottoposto a misure cautelari personali

Il presidente Commissione Affari Istituzionali
Gaetano Troncone



COMUNE DI NAPOLI

Att. 18 13.5

Commissione Affari Istituzionali

*Studi e pareri - regolamenti comunali - nomine - rapporti con il Consiglio e le Municipalità - città metropolitana
informatizzazioni - difesa ed attuazione della Costituzione - rapporti Anci - decentramento amministrativo.*

Il Presidente

effs

EMENDAMENTO

Consiglio Comunale del 15 maggio 2014. Proposta di iniziativa consiliare "Per la istituzione di un Regolamento relativo alle nomine, designazioni e revocche di rappresentanti del Comune presso enti, aziende, società ed istituzioni.

Aggiungere dopo nell' art. 4 "Cause d' incompatibilità e di esclusione" dopo la lettera (L) il seguente articolo:

colui il quale sia stato revocato, per giusta causa, in precedenti incarichi dal Comune o da altro Ente pubblico

Il presidente Commissione Affari Istituzionali
Gaetano Troncone



COMUNE DI NAPOLI

Att. 13.6

Commissione Affari Istituzionali

*Studi e pareri - regolamenti comunali - nomine - rapporti con il Consiglio e le Municipalità - città metropolitana
informatizzazione - difesa ed attuazione della Costituzione - rapporti Anci - decentramento amministrativo.*

Il Presidente

att. 13.6

EMENDAMENTO

Consiglio Comunale del 15 maggio 2014. Proposta di iniziativa consiliare "Per la istituzione di un Regolamento relativo alle nomine, designazioni e revocche di rappresentanti del Comune presso enti, aziende, società ed istituzioni.

Aggiungere dopo nell' art. 4 "Cause d' incompatibilità e di esclusione" dopo la lettera (L) il seguente articolo:

colui il quale sia stato o sia iscritto ad associazione segreta

Il presidente Commissione Affari Istituzionali
Gaetano Troncone



COMUNE DI NAPOLI

All 20
13.8

Commissione Affari Istituzionali

*Studi e pareri - regolamenti comunali - nomine - rapporti con il Consiglio e le Municipalità - città metropolitana
informatizzazione - difesa ed attuazione della Costituzione - rapporti Anci - decentramento amministrativo.*

Il Presidente

EMENDAMENTO

Consiglio Comunale del 15 maggio 2014. Proposta di iniziativa consiliare "Per la istituzione di un Regolamento relativo alle nomine, designazioni e revoche di rappresentanti del Comune presso enti, aziende, società ed istituzioni.

Aggiungere dopo nell' art. 4 "Cause d' incompatibilità e di esclusione" dopo la lettera (L) il seguente articolo:

colui il quale sia parente o affine entro il ^{terzo} ~~terzo~~ grado, di Sindaco, Assessori o
Consiglieri comunali di Napoli

q/m
Il presidente Commissione Affari Istituzionali
Gaetano Troncone



COMUNE DI NAPOLI

Consiglio Comunale
del 17.03.2014

Del. 21/A
6

Off. 1°
al 9

EMENDAMENTO ALLA DELIBERA DI INIZIATIVA CONSILIARE PROT. 464 DEL
14.05.2012

SOSTITUTIVO

All'art. 7 , viene SOSTITUITO "due giorni" con "cinque giorni"

21/2



COMUNE DI NAPOLI

Consiglio Comunale
del 17.03.2014

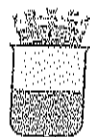
f
15.04.2014/B

EMENDAMENTO ALLA DELIBERA DI INIZIATIVA CONSILIARE PROT. 464 DEL
14.05.2012

ABROGATIVO

All'art. 7 comma , viene ^{ELIMINATO} ~~abrogato~~ "affisso all'albo pretorio e";

Alber



COMUNE DI NAPOLI

Consiglio Comunale
del 17.03.2014

Att. 22 A
~~7~~

EMENDAMENTO ALLA DELIBERA DI INIZIATIVA CONSILIARE PROT. 464 DEL
14.05.2012

sostitutivo

All'art. 8 viene sostituito il comma 4 con:

“Il Sindaco dispone l'immediata pubblicazione sul sito istituzionale degli atti di nomina o designazione”

Handwritten signature



COMUNE DI NAPOLI

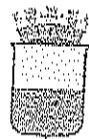
Consiglio Comunale
del 17.03.2014

EMENDAMENTO ALLA DELIBERA DI INIZIATIVA CONSILIARE PROT. 464 DEL
14.05.2012

ABROGATIVO

All'art. 8 vengono abrogati i comma 2, 3;

nu



COMUNE DI NAPOLI

Consiglio Comunale

Del. 23
8

o/150

EMENDAMENTO ALLA DELIBERA DI INIZIATIVA CONSILIARE PROT. 464 DEL
14.05.2012

AGGIUNTIVO

Si aggiunge l'ulteriore articolo, n. 11, "Le norme previste nel presente Regolamento sono da considerarsi non applicabili nel caso che queste non risultino compatibili con le Leggi vigenti";

11/11

Al. 24

**EMENDAMENTO ALLA DELIBERAZIONE DI INIZIATIVA CONSILIARE PROT. 464
DEL 14/05/2012**

All'articolo 2 comma 1 sostituire la parola quarantacinque con trenta ed aggiungere dopo la parola "scadenza" la parola "ordinaria"

COMUNE DI NAPOLI

TESTO COORDINATO a seguito degli emendamenti approvati con deliberazione

Consiliare n. 22 del 15/05/2014

REGOLAMENTO NOMINE, DESIGNAZIONI E REVOCHE DI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, AZIENDE, SOCIETÀ ANCORCHE' CONSORTILI ED ISTITUZIONI

Art. 1 PRINCIPI

1. Ogni nomina, designazione e revoca di rappresentanti del Comune di Napoli presso Enti, Aziende, Società ancorché consortili ed Istituzioni deve essere eseguita nel pieno ed incondizionato rispetto dei principi costituzionali di buon andamento, imparzialità, partecipazione e trasparenza della Pubblica Amministrazione in modo da assicurare la migliore scelta nell'interesse cittadino per capacità, competenze, integrità ed imparzialità.
2. Il presente regolamento si applica a tutte le nomine, designazioni e/o revoche dell'Amministrazione Comunale sia del Sindaco che del Consiglio Comunale.

ART. 2 PUBBLICITÀ

1. Il Sindaco, ovvero il Presidente del Consiglio Comunale, a seconda delle competenze, trenta giorni prima della scadenza ordinaria entro cui deve provvedere a norma di legge, di statuto o di regolamento a nomine o designazioni di rappresentanti del Comune presso enti, aziende, società ancorché consortili e istituzioni, divulga con avviso pubblico gli incarichi da affidare e le loro caratteristiche.
2. L'avviso del Sindaco ovvero del Presidente del Consiglio Comunale, a seconda delle competenze è affisso all'Albo Pretorio e pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Napoli, è inoltre trasmesso ai Presidenti dei Gruppi consiliari, delle Commissioni consiliari permanenti ed agli organi di informazione.
3. Nell'avviso sono sinteticamente indicate per ciascun ente, azienda società ancorché consortili ed istituzione:
 - a. l'organismo e la carica cui si riferisce la nomina o la designazione;
 - b. i requisiti di carattere generale e specifici e le cause di incompatibilità e di esclusione;
 - c. gli emolumenti a qualsiasi titolo connessi alla carica;
 - d. gli scopi statutari dell'ente interessato.

ART. 3 REQUISITI

1. I rappresentanti del Comune negli enti, nelle aziende, nelle società ancorchè consortili e nelle istituzioni devono possedere una competenza tecnica, giuridica o amministrativa adeguata.

2. A tal fine, i rappresentanti sono scelti considerando le qualità professionali e le competenze risultanti da esperienze professionali e/o da impegno sociale e civile.

3. Al fine di assicurare le condizioni di pari opportunità previste dall'art. 51 della Costituzione e dall'art.1 del D.Lgs. n. 198/2006, le nomine o le designazioni dei rappresentanti del Comune negli enti, nelle aziende, nelle società ancorchè consortili e nelle istituzioni sono compiute in modo da garantire che ciascun genere sia rappresentato per almeno un terzo.

4. Per i collegi sindacali o dei revisori è necessaria l'iscrizione al Registro dei Revisori Contabili, ai sensi di legge.

ART. 4 CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ E DI ESCLUSIONE

1. Salvo le altre incompatibilità stabilite dalla normativa vigente, non può essere nominato o designato rappresentante del Comune presso enti, aziende, società ancorchè consortili ed istituzioni:

a. chi è in stato di conflitto di interessi rispetto all'ente, azienda, società ancorchè consortili o istituzione nel quale rappresenta il Comune;

b. chi è stato dichiarato fallito;

c. chi ha liti pendenti con il Comune di Napoli ovvero con l'ente, l'azienda, la società ancorchè consortili, l'istituzione presso cui dovrebbe essere nominato;

d. chi è in una delle condizioni di incandidabilità, ineleggibilità, incompatibilità ed inconferibilità previste dalla legge;

e. i dipendenti, consulenti o incaricati del Comune di Napoli che operano in settori con compiti di controllo o indirizzo sulla attività dello specifico ente;

f. chi è stato nominato consecutivamente più' di tre volte nello stesso organismo del Comune di Napoli;

g. chi è stato oggetto di revoca della nomina o designazione del Comune per motivate ragioni comportamentali;

h. chi ricopre la carica di Consigliere Comunale, Assessore, Presidente e Consigliere di Municipalità nel Comune di Napoli;

i. chi è stato candidato all'ultima competizione elettorale al Consiglio Comunale di Napoli e non è stato eletto, alla Provincia di Napoli, alla Regione Campania ovvero al Parlamento e non è stato eletto;

l. i magistrati ordinari, amministrativi o della Corte dei Conti in servizio;

m. chi si trovi in posizione di conflitto di interessi con il Comune di Napoli e/o l'Ente presso il quale dovrebbe essere nominato, salvo che l'interessato faccia venir meno il conflitto entro il termine prefissato dal Sindaco.

n.colui il quale si trovi in una delle situazioni che determinerebbero ineleggibilità a Consigliere Comunale.

o.colui il quale sia stato o sia sottoposto a misure di prevenzione o sicurezza o che sia sottoposto a misure cautelari personali.

p. colui il quale sia stato revocato, per giusta causa, in precedenti incarichi dal Comune o da altro Ente pubblico;

q. colui il quale sia stato o sia iscritto ad associazione segreta ;

r. colui il quale sia parente o affine entro il secondo grado, di Sindaco,Assessori o Consiglieri comunali di Napoli;

2. Il sopravvenire di una delle cause di incompatibilità e di esclusione nel corso del mandato comporta la decadenza automatica dalla nomina o dalla designazione.

ART. 5 OBBLIGHI DEI NOMINATI E DESIGNATI

1. I rappresentanti del Comune presso enti aziende, società ancorchè consortili ed istituzioni, all'atto della nomina o designazione, devono rendere pubblica la propria appartenenza ad Organismi, Associazioni o Società che hanno rapporti con il Comune.

2. I soggetti di cui al comma 1 devono, altresì, rendere pubblica la propria situazione reddituale e patrimoniale in analogia con quanto previsto per i Consiglieri Comunali.

3. I rappresentanti del Comune presso enti, aziende, società ancorchè consortili ed istituzioni si impegnano formalmente a rispettare gli indirizzi programmatici stabiliti dal Consiglio per l'ente interessato anche se formulati successivamente alla nomina.

4. I rappresentanti del Comune presso enti, aziende, società ancorchè consortili ed istituzioni sono tenuti alla osservanza dei seguenti adempimenti nel rispetto di quanto previsto dalle leggi di riferimento:

a. intervenire, se richiesti, alle sedute delle Commissioni consiliari e produrre l'eventuale documentazione richiesta, ivi compresi i verbali delle assemblee; l'impossibilità ad intervenire dovrà essere comunicata con tempestività;

b. trasmettere al Sindaco, alla Presidenza del Consiglio Comunale ed ai Capigruppo consiliari l'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria ed in particolare quello delle assemblee straordinarie;

c. trasmettere al Sindaco i programmi, i bilanci, l'ordine del giorno e le delibere degli organi;

d. presentare al Sindaco e alla Presidenza del Consiglio una relazione entro il 31 dicembre di ogni anno sulle attività dell'ente, azienda, società ancorchè consortili ed istituzione per la quale sono stati nominati o designati;

e. presentare al Sindaco e alla Presidenza del Consiglio Comunale, entro due mesi dalla conclusione dell'esercizio, la relazione informativa annuale, prevista dallo Statuto comunale, sullo stato dell'ente e sull'attività da essi svolta sulla base degli indirizzi avuti. Le relazioni sono portate tempestivamente a conoscenza dei Gruppi consiliari e sono oggetto di verifica nelle Commissioni competenti;

f. riferire al Sindaco eventuali procedure in atto ritenute in contrasto o non compatibili con gli indirizzi programmatici approvati dal Consiglio Comunale ed eventuali gravi carenze nell'attività o nella gestione aziendale.

5. Il Presidente del Consiglio comunale, su segnalazione del Presidente della Commissione Permanente competente per materia, comunica al Sindaco i mancati adempimenti di cui al comma 4, lett. a), per l'adozione dei provvedimenti di cui al comma successivo.

6. Il Sindaco contesta ai rappresentanti del Comune il mancato adempimento degli obblighi previsti dal presente articolo e, in caso di grave inadempienza, attiva la procedura di revoca.

ART. 6 PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

1. La disponibilità a ricoprire una specifica carica è espressa direttamente al Sindaco mediante candidatura redatta secondo i moduli predisposti dal Comune e corredata, a pena d'inammissibilità:

a. da un curriculum in cui si dà atto del possesso dei requisiti richiesti;

b. dalla sottoscrizione di una dichiarazione di osservanza degli adempimenti ed obblighi previsti dal presente Regolamento e dal Codice etico del Comune di Napoli;

c. dalla dichiarazione di non sussistenza delle cause di incompatibilità ed esclusione previste dall'art. 4 del presente Regolamento.

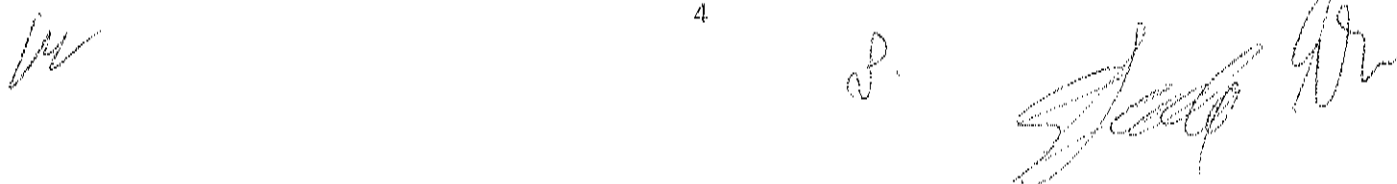
2. Il termine per la presentazione delle candidature è stabilito nell'avviso di cui all'art. 2 del presente regolamento e non è inferiore a venti giorni.

ART. 7 PUBBLICITÀ DELLE CANDIDATURE

1. Non oltre cinque giorni dalla chiusura del termine di cui all'art. 6, comma 2 del presente Regolamento, l'elenco delle candidature pervenute (con allegato curriculum vitae nel rispetto dei dati sensibili in base al decreto legislativo 196 del 2003) è pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Napoli, è inoltre trasmesso ai Presidenti dei Gruppi consiliari, ai Presidenti delle Commissioni consiliari permanenti nonché agli organi di informazione.

ART. 8 INFORMATIVA DEL SINDACO

1. Il Sindaco, effettuata la scelta, deposita presso il proprio Gabinetto i nominativi dei soggetti nominati e designati, dandone notizia scritta al Presidente del Consiglio per l'immediata informazione ai Consiglieri comunali.



2. Il Sindaco dispone l'immediata pubblicazione sul sito istituzionale degli atti di nomina o designazione

ART. 9 REVOCA

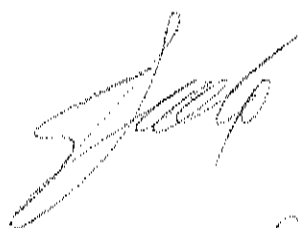
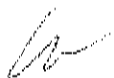
1. Il Sindaco procede con proprio atto alla revoca delle nomine e delle designazioni del Comune in caso di sopraggiunta incompatibilità, di motivate gravi ragioni relative a comportamenti contraddittori od omissivi o a reiterate inottemperanze alle direttive espresse dall'Amministrazione Comunale, di inosservanza degli obblighi e delle norme stabilite dal presente Regolamento nonché in caso di reiterate assenze ingiustificate. Della revoca è tempestivamente informato il Consiglio Comunale.

ART. 10 TRASPARENZA

1. Il Comune di Napoli garantisce la trasparenza delle nomine e delle designazioni presso enti, aziende, società ancorchè consortili ed istituzioni mediante un apposito Albo pubblicato sul proprio sito istituzionale ed accessibile a tutti gli interessati, in cui sono raccolti i dati relativi agli enti, alle aziende, alle società ancorchè consortili ed istituzioni cui partecipa ed ai soggetti in essi nominati o designati.

Art. 11

"Le norme previste nel presente Regolamento sono da considerarsi non applicabili nel caso che queste non risultino compatibili con le Leggi vigenti"



Emendamento n. 22 - Si aggiunge l'ulteriore articolo n. 11, "Le norme previste nel presente Regolamento sono da considerarsi non applicabili nel caso che queste non risultino compatibili con le Leggi vigenti"

Emendamento n. 23 - All'articolo 2 comma 1 sostituire la parola quarantacinque con trenta ed aggiungere dopo la parola "scadenza" la parola "ordinaria"

Si allegano, quale parte integrante del presente provvedimento, la proposta di iniziativa consiliare n. 464 del 14/05/2014 composta da n. 10 pagine progressivamente numerate, da n. 1. O.d.G., N. 23 emendamenti e dal testo coordinato.

Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.

Il Dirigente

Dott.ssa E. Barbati

Il Coordinatore

Dr. G. Scala

del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Presidente del Consiglio Comunale

Prof. R. Pasquino

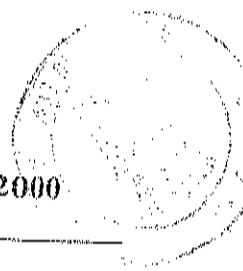
Il Segretario Generale

Dr. G. Virtuoso

Si attesta che la presente è stata pubblicata all'albo pretorio il **28 MAG. 2014**
e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (art.124, co.1 D.L.vo 267/2000).

Il Responsabile

[Firma]



Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ex IV co. Art.134 D.L.vo 267/2000
viene assegnato a _____

P.R. _____

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente
deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, co. III. D.L.vo 267/2000,-

Addi _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione viene assegnata per le procedure attuative, ai sensi dell'art.97
D.L.vo 267/2000 a: _____

Addi _____

Il Segretario Generale

Copia della presente deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere
della procedura attuativa.

P.R. Firma _____